

Confcommercio accoglie l'invito di Bankitalia e Dia «Fare sistema» contro la criminalità

POTENZA - Non è caduto nel vuoto l'appello lanciato lo scorso 4 ottobre nel convegno organizzato da Banca d'Italia, Dia e Procura della Repubblica a «fare sistema» contro la criminalità economica e quella organizzata nella nostra regione.

L'invito viene subito raccolto da Confcommercio, «da sempre, come dimostra la nostra annuale "Giornata per la legalità", in prima fila - sottolinea il presidente di Confcommercio Potenza, Fausto De Mare - tra le categorie della piccola impresa più esposte ai rischi della criminalità e schierata dalla parte delle istituzioni».

«La pandemia ha colpito duramente le imprese del terziario di mercato - continua Di Mare - che stanno vivendo una crisi senza precedenti, la più drammatica dal dopoguerra ad oggi. Imprese, soprattutto quelle più deboli e meno strutturate, che tra i principali problemi indicano la mancanza di liquidità, la perdita di fatturato e le complicazioni burocratiche».

Ma tra gli effetti del Covid ci sono anche i fenomeni criminali. A questo proposito, l'indagine di Confcommercio presentata nel mese di aprile scorso in occasione della "Giornata per la legalità 2021", rileva la crescita dell'usura (+ 14 punti percentuali rispetto al 2019). A indicarlo è il 27% degli imprenditori del terziario di mercato. «Tra le micro-imprese del commercio e dei pubblici esercizi la percezione di insicurezza è decisamente maggiore rispetto alle imprese di dimensione più cospicua. Un'evidenza certamente non casuale. Le tre maggiori difficoltà vissute dalle micro-imprese nel corso del 2020, a causa della pandemia, sono: crollo del fatturato per il 50,7%; problemi di liquidità per il 35,3%; lotta contro le complicazioni burocratiche per il 14%. Ebbene, il confronto tra le tre indagini sviluppate nell'ultimo anno non evidenzia grandi differenze, salvo che il problema del fatturato è ultimamente un po' cresciuto con la disillusione che si è, via via, sostituita alla speranza degli imprenditori di un rapido ritorno alla normalità. Col passare del tempo i bilanci aziendali sono, infatti, fortemente peggiorati e per le imprese i danni derivanti dalle chiusure sono peggiori delle attese».



Superficie 13 %



Fausto De Mare